

**VARIANTE ALLA S.S. 12 DA BUTTAPIETRA ALLA TANGENZIALE SUD DI VERONA**  
**(VE29)**

**PROGETTO DEFINITO**

**NOTA DI CHIARIMENTO**

**In riscontro alle richieste formulate dal Ministero della Cultura con nota**

**Prot. MIC DG-ABAPC SERV V 29/07/2022 - 0028464-P**

Il presente documento riscontra le richieste formulate dal Ministero della Cultura con nota Prot. MIC\_DG-ABAPC\_SERV V 29/07/2022 - 0028464-P, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto definitivo "Variante alla S.S. 12 da Buttapietra alla Tangenziale Sud di Verona".

Distintamente per ciascun aspetto evidenziato, di seguito vengono esposti i relativi chiarimenti e note integrative.

***"Punto. 1) – Si chiede di voler effettuare l'analisi di tutti i corsi d'acqua interessati dagli interventi rispetto all'elenco dei beni, vincolati, recentemente aggiornato nel corso del 2018.***

***Con l'occasione, si invita anche a verificare l'esistenza, sulle aree interessate dagli interventi nonché su quelle contermini, di eventuali provvedimenti di Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.."***

La ricognizione/verifica dei corsi d'acqua pubblici è stata prioritariamente operata attraverso la consultazione del database presente nel geoportale della Regione Veneto <https://idt2.regione.veneto.it/> e del PTRC Veneto approvato nel 2020. Si è proceduto, quindi alla verifica incrociata con il database del PTCP di Verona approvato nel 2015. La verifica dei corsi d'acqua pubblici vincolati è stata eseguita anche attraverso la lettura degli strumenti urbanistici comunali dei 5 comuni in cui ricade il progetto infrastrutturale dell'opera in esame.

Gli elaborati di supporto redatti a valle di questa verifica, presenti nella documentazione depositata presso il MiTE, sono i seguenti:

- **T00IA00AMBCT01\_A** Stralcio PTRC - Ricognizione ambiti di tutela PTRC
- **T00IA00AMBCT28\_A** Stralcio PTCP - Carta dei Vincoli (TAV 1/5)
- **T00IA00AMBCT29\_A** Stralcio PTCP - Carta dei Vincoli (TAV 2/5)
- **T00IA00AMBCT30\_A** Stralcio PTCP - Carta dei Vincoli (TAV 3/5)
- **T00IA00AMBCT31\_A** Stralcio PTCP - Carta dei Vincoli (TAV 4/5)
- **T00IA00AMBCT32\_A** Stralcio PTCP - Carta dei Vincoli (TAV 5/5)
- **T00IA00AMBCT60\_A** - PAT - Carta dei Vincoli Verona (Tav 1/5)
- **T00IA00AMBCT60\_A** - PAT - Carta dei Vincoli Castel D'Azzano (Tav 2/5)
- **T00IA00AMBCT60\_A** - PAT - Carta dei Vincoli Buttapietra (Tav 3/5)
- **T00IA00AMBCT60\_A** - PAT - Carta dei Vincoli Vigasio (Tav 4/5)
- **T00IA00AMBCT60\_A** - PAT - Carta dei Vincoli Isola della Scala (Tav 5/5)

Attraverso tale analisi di verifica è stato poi possibile redigere la carta della tutela paesaggistico ambientale denominata "**Relazione Paesaggistica – Quadro della tutela paesaggistico ambientale**" composta dalle 5 tavole in scala 1:5000 così denominate:

- **T00IA00AMBCT66**
- **T00IA00AMBCT67**
- **T00IA00AMBCT68**
- **T00IA00AMBCT69**
- **T00IA00AMBCT70**

All'interno dei suddetti elaborati sono anche riportati i vincoli storico/architettonici presenti nell'area in esame.

Per quel che riguarda specificatamente **l'analisi dei corsi d'acqua pubblici vincolati** rispetto all'elenco aggiornato 2018, si è verificato che tutti i corsi d'acqua vincolati e presenti in questo richiamato elenco sono stati riportati.

Essi sono stati evidenziati graficamente nelle tavole con l'indicazione degli idronomi ma senza codici di attribuzione.

Dalla consultazione dell'ALLEGATO A1 DGR nr. 811 del 11 giugno 2019 (*NUOVI ELENCHI DEI CORSI D'ACQUA VINCOLATI, PARZIALMENTE VINCOLATI E NON VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 142 DEL D.LGS 42/2004, RACCOLTI PER PROVINCIA*) i corsi d'acqua tutelati e riportati nelle tavole sono:

- **Roggia Zenobria e Condotto Stegarda** (codice 23133) - ricadente nel Comune di Isola della Scala;
- **Fiume Tregon e Fosso Tregon** (codice 23130) - ricadente nel comune di Isola della Scala;
- **Fossa Pindemonte, Fossa Nuova, Fossa Giuliari** (codice 23117) - ricadente nel comune di Castel D'Azzano;
- **Dugal Piganzo** (codice 23116) – ricadente nei comuni di Isola della Scala e di Buttapietra;
- **Fossa Vecchia** (codice 23119) - ricadente nel comune di Vigasio e di Isola della Scala;
- **Fossa Campagna, Fossa Fiumanella destra e Fossa Nuova** (codice 23126) – ricadenti nei comuni di Vigasio, Verona, Isola della Scala e Buttapietra.

Per quanto attiene l'esistenza di eventuali provvedimenti di Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., si rappresenta che è stata operata una verifica attraverso la consultazione del portale <https://idt2.regione.veneto.it/>, del "PTRC 2020" Regione Veneto, del "PTCP 2015" Provincia di Verona e degli strumenti urbanistici generali dei 5 comuni interessati dall'opera infrastrutturale.

Per quanto riguarda la presenza o meno di **vincoli ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004** la verifica della documentazione sopra citata ha permesso di appurare/acclarare che nell'area interessata dal progetto infrastrutturale **non esiste alcun vincolo di questo tipo.**

**“Punto 2) – Si chiede di voler restituire il quadro della tutela dei beni architettonici, tutelati con D.M. ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.. Nel sopra citato quadro della tutela paesaggistico-ambientale, alcuni beni architettonici sono identificati con diverse simbologie (Ville Venete, Forti, Torri, archeologia industriale, residenze fortificate, giardini storici...), senza alcun riferimento agli eventuali e relativi decreti di tutela monumentale.”**

L'elaborazione di questo quadro di tutela è stata operata attraverso la consultazione del portale <https://idt2.regione.veneto.it/>, del “PTRC 2020” della Regione Veneto, del “PTCP 2015” della Provincia di Verona e degli strumenti urbanistici generali dei 5 comuni interessati dall'opera infrastrutturale.

Attraverso tale verifica è stato possibile appurare che **l'unico bene architettonico vincolato** direttamente interessato dall'infrastruttura è Villa Giuliari (DM 12/07/1952).

Nelle tabelle seguenti sono riportati i beni vincolati con D.M. ricadenti nell'areale interessato dal progetto in esame; in particolare quelli riportati nel portale dedicato della “Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza” nonché presenti anche nel PTRC 2020 e nel PTCP 2015 risultano:

<b>Tavola di riferimento in cui sono individuati i Beni</b>	<b>Comune</b>	<b>ID</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Provvedimento Ministeriale</b>
T00IA00AMBCT68	Buttapietra	A	Villa Giuliari*	12/07/1952
T00IA00AMBCT69	Buttapietra	A	Villa Giuliari*	12/07/1952
	Isola della Scala	B	Villa Pindemonte Vo'*	18/10/1982
T00IA00AMBCT70	Isola della Scala	B	Villa Pindemonte Vo'*	18/10/1982

(\*) presenti anche nel PTRC 2020 e nel PTCP 2015

Gli altri beni architettonici presenti nel PTRC 2020 e PTCP 2015 ricadenti nell'areale interessato dal progetto e non presenti nell'elenco della Soprintendenza sono di seguito elencati:

<b>Tavola di riferimento in cui sono stati individuati graficamente i Beni</b>	<b>Comune</b>	<b>ID</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Altro</b>
T00IA00AMBCT67	Castel D'Azzano	1	Villa Soldo, detta "La Caporala	Bene richiamato nel PTRC e PTCP
T00IA00AMBCT68	Vigasio	2	Villa Ciringhelli, Castelbarco	Bene richiamato nel PTRC e PTCP
	Vigasio	3	Villa Portalupi, Farina, detta "La Zambonina"	Bene richiamato nel PTRC e PTCP
	Buttapietra	4	Corte Zera, Bampa	Bene richiamato nel PTRC e PTCP
	Buttapietra	5	Villa Antonietti	Bene richiamato nel PTRC e PTCP
	Buttapietra	6	Corte Quaranta	Bene richiamato nel PTRC e PTCP
T00IA00AMBCT70	Isola della Scala	7	Corte Saccovener	Bene richiamato nel PTRC e PTCP
	Isola della Scala	8	Corte Padovani*	Bene richiamato nel PTRC e PTCP

*\*Da non confondere con "Corte Padovana" che è un Bene Tutelato con D.M. 16/10/2000 e che non rientra nell'areale del progetto in esame. La verifica è stata fatta attraverso la consultazione catastale.*

***“Punto 3) –Si ritiene indispensabile acquisire le necessarie verifiche e integrazioni di documenti, a partire da un quadro conoscitivo puntuale dei beni culturali situati nell'area di intervento e nelle immediate vicinanze, e da elaborati di dettaglio delle opere che direttamente vi si relazionano. Per quanto riguarda Villa Giuliani, nel Comune di Buttapietra (VR), loc. Settimo di Gallese, sottoposta a tutela con D.M. 12/07/1952, si chiede sin d'ora la verifica di possibili alternative progettuali che consentano di mantenere integro il bene il suo circostante contesto agrario, incluso il viale di accesso a Sud (via Ca\*Bassa).”***

Nel riscontro al punto precedente è stato fornito il quadro conoscitivo dei beni culturali situati nell'area di intervento e nelle immediate vicinanze. Per quanto riguarda Villa Giuliari, sono stati effettuati gli approfondimenti necessari a mantenere integro il bene tutelato ed il suo circostante contesto agrario, incluso il viale di accesso a Sud (via Cà Bassa).

Alla presente si allega uno stralcio planimetrico della nuova configurazione di tracciato ottimizzata, che salvaguarda il bene tutelato (Allegato 1).

***“Punto 4)– Si chiede di voler produrre la Relazione paesaggistica in linea con quanto previsto dal DPCM 12/12/2005, -Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006), al fine di poter procedere con l'istruttoria di competenza ad un sufficiente livello di dettaglio.”***

La Relazione paesaggistica, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, è presente nella documentazione progettuale con il codice **T00IA00AMBRE01\_A** ed è corredata da altri documenti analitici di supporto alla stessa. Il capitolo di riferimento è il n.18, denominato **“RELAZIONE PAESAGGISTICA”**.

Ulteriori elementi sempre inerenti la Relazione Paesaggistica sono presenti all'interno del n.19, denominato **“Interventi di inserimento paesistico e ambientale”**

***“Punto 5) – Si ritiene indispensabile acquisire le necessarie verifiche e integrazioni di documenti al fine di poter analizzare gli impatti sul patrimonio culturale individuati dalla Soprintendenza in particolare riferimento a:***

- a. alle opere previste all'interno dei beni paesaggistici tutelati ex dell'art. 142, comma 1. lett. c) e nelle aree contermini che paiono prevedere significativi interventi di parziale tombinatura e deviazione di diversi corsi d'acqua, il che comporta l'obliterazione dei relativi vincoli paesaggistici (come detto, da verificare puntualmente se inseriti negli elenchi dei corsi d'acqua tutelati dalla Regione del Veneto).”***

Sono state individuate le opere riguardanti beni paesaggistici tutelati ex art. 142, comma 1 lett c) D.L n.42/2004.

I corsi d'acqua pubblici interessati dal R.D. n.1775/1933 (NTA del PTCP: art. 5, 6 e 7) e presenti nell'ALLEGATO A1 DGR nr. 811 del 11 giugno 2019 (**NUOVI ELENCHI DEI CORSI D'ACQUA VINCOLATI, PARZIALMENTE VINCOLATI E NON VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 142 DEL**

D.LGS 42/2004, RACCOLTI PER PROVINCIA) che sono stati deviati con relativa tombatura del vecchio alveo e incanalati in manufatti scatolari per l'attraversamento della strada sono i seguenti:

- Fosso Campagna - codice 23126 – per la nuova inalveazione del fosso vedasi elaborato grafico [05-103\_T00ID03IDRPP01A] nel quale si riportano una planimetria ed una sezione tipo costruttiva;
- Fosso Casara 2 - codice 23126 - per la nuova inalveazione del fosso vedasi elaborato grafico [05-118\_T00ID03IDRPP06A] nel quale si riportano una planimetria ed una sezione tipo costruttiva;
- Fiume Piganzo – codice 23116 – per la nuova inalveazione del fosso vedasi elaborato grafico [05-112\_T00ID03IDRPP04A] nel quale si riportano una planimetria ed una sezione tipo costruttiva;
- Fossa Vecchia (scatolare) – codice 23119 – [12-27-02\_T00TM24STRDI01\_A]
- Fossa Ca' di Novaglie e nuova (scatolare) – codice 23117–[12-29-02\_T00TM26STRDI01\_A]

Le nuove inalveazioni vengono realizzate con una sezione trapezia, con sponde a scarpa sia 2/3 sia 2/1, mentre la larghezza del fondo è variabile in base al tipo di sezione. La nuova sezione è dotata per l'intera lunghezza di un rivestimento dello spessore di 40 cm in massi di pietra trachitica intasati con calcestruzzo con annegamento dell'unghia (come richiesto dal Consorzio di Bonifica Veronese).

Il tombinamento dei corsi d'acqua è di tipo puntuale e si inserisce all'interno di un paesaggio rurale in cui vi è alternanza di tratti a pelo libero e tombinati. Tale stato di fatto rappresenta una caratteristica tipica di questi corsi d'acqua che si diramano tra le varie proprietà agricole in quanto spesso ad esse funzionali.

Per alcuni tratti delle nuove inalveazioni dei fossi è stato necessario realizzare un argine di modesta altezza al di sopra del piano di campagna. In questi casi, sulla la parte esterna dell'argine è previsto l'inerbimento.

**“Punto 5) – Si ritiene indispensabile acquisire le necessarie verifiche e integrazioni di documenti al fine di poter analizzare gli impatti sul patrimonio culturale individuati dalla Soprintendenza in particolare riferimento a:**

***lettera b)– Notevolissime porzioni della Variante alla SS.12, nonché degli svincoli e delle bretelle di raccordo, sono previste in rilevato o su viadotto. Tali interventi si collocano all'interno di un territorio agricolo totalmente pianeggiante e che conserva ancora prevalentemente integra l'organizzazione fondiaria delle campagne e l'assetto dei suoi corsi d'acqua tutelati e delle relative sponde. In un tale contesto agrario e fluviale, appare evidente come gli impatti determinati dall'inserimento di nuove infrastrutture lineari poste a quote significativamente più elevate rispetto al piano di campagna***

***risultino estremamente evidenti e negativi, comportando non solo modifiche percettive sostanziali di un amplissimo brano di territorio, ma anche l'alterazione fortemente intrusiva e irreversibile dell'assetto e della morfologia dei suoli agricoli e delle sponde fluviali, nonché del disegno del paesaggio agrario storico.***"

Il tracciato stradale in oggetto ha una lunghezza complessiva di km 14+505,00; di questi, oltre 8 km non comportano alterazione del paesaggio, inscrivendosi per gran parte in affiancamento al rilevato ferroviario e in parte in un'area adibita a discarica; in particolare il tracciato si sviluppa:

- per km 1+000,00 (dalla prg 0+600,00 alla prg 1+600,00) all'interno di una discarica pertanto con un consumo di suolo pari a zero;
- per i successivi km 3+900,00 (dalla prg 1+600,00 alla prg 5+500,00) parallelamente al rilevato ferroviario della linea Bologna-Verona mantenendone la stessa altezza, proprio al fine di conservare lo stesso impatto visivo;
- per km 3+255,00 (dalla prg 11+250,00 alla prg 14+505,00) nuovamente in affiancamento al citato rilevato ferroviario occupando l'area di sedime dell'esistente tracciato stradale costituente l'attuale SS12.

Per i restanti 6 km circa l'andamento altimetrico del tracciato corre in assoluta coerenza con i tratti descritti in precedenza.

Occorre porre l'attenzione, inoltre, sulla idraulica sotterranea e di superficie dell'area che si attraversa, caratterizzata da un livello piezometrico della falda è prossimo al piano di campagna, che ha condizionato l'altimetria del progetto.

Consapevoli del contesto territoriale in cui si andrà ad operare, si è optato per scelte progettuali atte a determinare uno sviluppo del tracciato in grado di ridurre al minimo gli impatti sull'attuale organizzazione fondiaria dei terreni. Al contempo, è stata perseguita una soluzione progettuale atta a fare passare prioritariamente il tracciato all'interno di aree il cui l'uso del suolo non è agricolo bensì produttivo; i suoli agricoli coinvolti sono stati interessati in maniera marginale evitando così nella maggior parte dei casi frammentazioni e divisioni.

In aggiunta, nello sviluppo della progettazione definitiva si è cercato di attuare misure di mitigazione compatibili con il contesto ambientale di inserimento e che fossero in grado, al contempo, di aumentare la biodiversità dell'area.

Nello specifico, è stata predisposta ai margini dell'infrastruttura la piantumazione di specie arboree e arbustive afferenti alla vegetazione autoctona dell'area di intervento. Le piante sono state scelte in base alle serie di vegetazione che esprimono la vegetazione *climax* che si andrebbe a sviluppare in assenza di disturbo antropico. Secondo questo assetto sono state create delle aree a ridosso della struttura viaria nelle quali si assiste alla presenza di più essenze vegetali che si inseriscono in



un contesto rurale caratterizzato da colture monospecifiche e da agro-ecosistemi caratterizzati da un basso livello di entropia.

Maggiori evidenze delle interferenze con il paesaggio agrario sono desumibili dai seguenti elaborati di progetto, la cui produzione si è basata sulla cartografia dell'Uso del Suolo aggiornata al 2020 prodotta da AVEPA (Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura):

1. Territorio e suolo e patrimonio agroalimentare:

- T00IA07AMBCT01A - Carta dell'uso del suolo: Matrice agricola (Tav 1/3);
- T00IA07AMBCT02A - Carta dell'uso del suolo: Matrice agricola (Tav 2/3);
- T00IA07AMBCT03A - Carta dell'uso del suolo: Matrice agricola (Tav 3/3);

2. Paesaggio:

- T00IA09AMBPL01A – Documentazione fotografica;
- T00IA09AMBCT03A - Morfologia del paesaggio e percezione visiva di dettaglio (Tav 1/3);
- T00IA09AMBCT04A - Morfologia del paesaggio e percezione visiva di dettaglio (Tav 2/3);
- T00IA09AMBCT05A - Morfologia del paesaggio e percezione visiva di dettaglio (Tav 3/3);
- T00IA09AMBCT07A - Carta del paesaggio rurale (Tav 1/3);
- T00IA09AMBCT08A - Carta del paesaggio rurale (Tav 2/3);
- T00IA09AMBCT09A - Carta del paesaggio rurale (Tav 3/3);
- T00IA09AMBFO01A - Fotosimulazioni Tav.1/8;
- T00IA09AMBFO02A - Fotosimulazioni Tav.2/8;
- T00IA09AMBFO03A - Fotosimulazioni Tav.3/8;
- T00IA09AMBFO04A - Fotosimulazioni Tav.4/8;
- T00IA09AMBFO05A - Fotosimulazioni Tav.5/8;
- T00IA09AMBFO06A - Fotosimulazioni Tav.6/8;
- T00IA09AMBFO07A - Fotosimulazioni Tav.7/8;

Evidenza circa le misure di mitigazione messe in atto, è rilevabile mediante la consultazione dei seguenti elaborati di dettaglio dove vengono riassunti gli interventi realizzati sia in ambito agricolo che in prossimità dei corsi d'acqua:

3. Opere a Verde:

- T00IA01AMBPP01A – Planimetria di dettaglio interventi opere a verde (Tav. 1/7);
- T00IA01AMBPP02A – Planimetria di dettaglio interventi opere a verde (Tav. 2/7);
- T00IA01AMBPP03A – Planimetria di dettaglio interventi opere a verde (Tav. 3/7);
- T00IA01AMBPP04A – Planimetria di dettaglio interventi opere a verde (Tav. 4/7);

- T00IA01AMBPP05A – Planimetria di dettaglio interventi opere a verde (Tav. 5/7);
- T00IA01AMBPP06A – Planimetria di dettaglio interventi opere a verde (Tav. 6/7);
- T00IA01AMBPP07A – Planimetria di dettaglio interventi opere a verde (Tav. 7/7);
- T00IA01AMBDI01A - Quaderno opere a verde Tav 1/3;
- T00IA01AMBDI02A - Quaderno opere a verde Tav 2/3;
- T00IA01AMBDI03A - Quaderno opere a verde Tav 3/3;
- T00IA01AMBSZ01A - Sezioni e dettagli interventi opere a verde;
- T00IA01AMBSZ03A - Sezioni e dettagli interventi opere a verde;
- T00IA01AMBSZ03A - Sezioni e dettagli interventi opere a verde;

***“Punto 6) – Si chiede un approfondimento progettuale delle opere di mitigazione degli interventi di maggior impatto, così come descritte nel documento "Interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale -Relazione descrittiva" al fine di migliorarne in maniera sostanziale l'inserimento paesaggistico.”***

Gli approfondimenti progettuali richiesti sono presenti nella documentazione progettuale di seguito indicata:

1. Paesaggio:

- T00IA09AMBCT06A - Studio materico, cromatico e schemi compositivi;
- T00IA09AMBFO01A - Fotosimulazioni Tav.1/8;
- T00IA09AMBFO02A - Fotosimulazioni Tav.2/8;
- T00IA09AMBFO03A - Fotosimulazioni Tav.3/8;
- T00IA09AMBFO04A - Fotosimulazioni Tav.4/8;
- T00IA09AMBFO05A - Fotosimulazioni Tav.5/8;
- T00IA09AMBFO06A - Fotosimulazioni Tav.6/8;
- T00IA09AMBFO07A - Fotosimulazioni Tav.7/8;
- T00IA09AMBFO08A - Fotosimulazioni Tav.8/8;

2. Relazione paesaggistica

- T00IA00AMBRE01A – Relazione;
- T00IA00AMBCO01A - Corografia generale ed organizzazione attuale del sistema infrastrutturale;
- T00IA00AMBPO01A - Planimetria di progetto su ortofoto (Tav 1/5);
- T00IA00AMBPO02A - Planimetria di progetto su ortofoto (Tav 2/5);
- T00IA00AMBPO03A - Planimetria di progetto su ortofoto (Tav 3/5);
- T00IA00AMBPO04A - Planimetria di progetto su ortofoto (Tav 4/5);
- T00IA00AMBPO05A - Planimetria di progetto su ortofoto (Tav 5/5);

- T00IA00AMBCT01A - "Stralcio PTRC - Ricognizione ambiti di tutela PTRC 1992"
- T00IA00AMBCT02A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Terra
- T00IA00AMBCT03A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Terra 1.25000 (Tav 1/5)
- T00IA00AMBCT04A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Terra (Tav 2/5)
- T00IA00AMBCT05A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Terra (Tav 3/5)
- T00IA00AMBCT06A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Terra (Tav 4/5)
- T00IA00AMBCT07A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Terra (Tav 5/5)
- T00IA00AMBCT08A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Acqua (Tav 1/5)
- T00IA00AMBCT09A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Acqua (Tav 2/5)
- T00IA00AMBCT10A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Acqua (Tav 3/5)
- T00IA00AMBCT11A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Acqua (Tav 4/5)
- T00IA00AMBCT12A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Acqua (Tav 5/5)
- T00IA00AMBCT13A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Idrogeologia e rischio sismico (Tav 1/5)
- T00IA00AMBCT14A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Idrogeologia e rischio sismico (Tav 2/5)
- T00IA00AMBCT15A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Idrogeologia e rischio sismico (Tav 3/5)
- T00IA00AMBCT16A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Idrogeologia e rischio sismico (Tav 4/5)
- T00IA00AMBCT17A - Stralcio PTRC - Uso del suolo - Idrogeologia e rischio sismico (Tav 5/5)
- T00IA00AMBCT18A - Stralcio PTRC - Biodiversità (Tav 1/5);
- T00IA00AMBCT19A - Stralcio PTRC - Biodiversità (Tav 2/5);
- T00IA00AMBCT20A - Stralcio PTRC - Biodiversità (Tav 3/5);
- T00IA00AMBCT21A - Stralcio PTRC - Biodiversità (Tav 4/5);
- T00IA00AMBCT22A - Stralcio PTRC - Biodiversità (Tav 5/5);
- T00IA00AMBCT23A - Stralcio PTRC - Mobilità (Tav 1/5)
- T00IA00AMBCT24A - Stralcio PTRC - Mobilità (Tav 2/5)
- T00IA00AMBCT25A - Stralcio PTRC - Mobilità (Tav 3/5)
- T00IA00AMBCT26A - Stralcio PTRC - Mobilità (Tav 4/5)
- T00IA00AMBCT27A - Stralcio PTRC - Mobilità (Tav 5/5)
- T00IA00AMBCT28A -Stralcio PTCP - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (TAV 1/5)
- T00IA00AMBCT29A -Stralcio PTCP - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (TAV 2/5)

- T00IA00AMBCT30A -Stralcio PTCP - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (TAV 3/5)
- T00IA00AMBCT31A -Stralcio PTCP - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (TAV 4/5)
- T00IA00AMBCT32A -Stralcio PTCP - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (TAV 5/5)
- T00IA00AMBCT33A - Stralcio PTCP - Carta della fragilità (TAV 1/5)
- T00IA00AMBCT34A - Stralcio PTCP - Carta della fragilità (TAV 2/5)
- T00IA00AMBCT35A - Stralcio PTCP - Carta della fragilità (TAV 3/5)
- T00IA00AMBCT36A - Stralcio PTCP - Carta della fragilità (TAV 4/5)
- T00IA00AMBCT37A - Stralcio PTCP - Carta della fragilità (TAV 5/5)
- T00IA00AMBCT38A - Stralcio PTCP - Sistema ambientale (Tav 1/5)
- T00IA00AMBCT39A - Stralcio PTCP - Sistema ambientale (Tav 2/5)
- T00IA00AMBCT40A - Stralcio PTCP - Sistema ambientale (Tav 3/5)
- T00IA00AMBCT41A - Stralcio PTCP - Sistema ambientale (Tav 4/5)
- T00IA00AMBCT42A - Stralcio PTCP - Sistema ambientale (Tav 5/5)
- T00IA00AMBCT43A - Stralcio PTCP - Sistema Insediativo - Infrastrutturale (Tav 1/5)
- T00IA00AMBCT44A - Stralcio PTCP - Sistema Insediativo - Infrastrutturale (Tav 2/5)
- T00IA00AMBCT45A - Stralcio PTCP - Sistema Insediativo - Infrastrutturale (Tav 3/5)
- T00IA00AMBCT46A - Stralcio PTCP - Sistema Insediativo - Infrastrutturale (Tav 4/5)
- T00IA00AMBCT47A - Stralcio PTCP - Sistema Insediativo - Infrastrutturale (Tav 5/5)
- T00IA00AMBCT53A - PAT - Trasformabilità Verona (Tav 1/7)
- T00IA00AMBCT54A - PAT - Trasformabilità Castel D'Azzano (Tav 2/7)
- T00IA00AMBCT55A - PAT - Trasformabilità Buttapietra (Tav 3/7)
- T00IA00AMBCT56A - PAT - Trasformabilità Vigasio (Tav 4/7)
- T00IA00AMBCT57A - PAT - Trasformabilità Isola della Scala (Tav 5/7)
- T00IA00AMBCT58A - PAT - Trasformabilità Verona (Tav 6/7)
- T00IA00AMBCT59A - PAT - Trasformabilità Isola della Scala (Tav 7/7)
- T00IA00AMBCT60A - PAT - Carta dei Vincoli Verona (Tav 1/5)
- T00IA00AMBCT61A - PAT - Carta dei Vincoli Castel D'Azzano (Tav 2/5)
- T00IA00AMBCT62A - PAT - Carta dei Vincoli Buttapietra (Tav 3/5)
- T00IA00AMBCT63A - PAT - Carta dei Vincoli Vigasio (Tav 4/5)
- T00IA00AMBCT64A - PAT - Carta dei Vincoli Isola della Scala (Tav 5/5)
- T00IA00AMBCT65A - Carta del contesto e della struttura del paesaggio
- T00IA00AMBCT70A - Quadro della tutela paesaggistico ambientale Tav.1/5
- T00IA00AMBCT71 A - Quadro della tutela paesaggistico ambientale Tav.2/5

- T00IA00AMBCT72A - Quadro della tutela paesaggistico ambientale Tav.3/5
- T00IA00AMBCT73A -Quadro della tutela paesaggistico ambientale Tav.4/5
- T00IA00AMBCT74A -Quadro della tutela paesaggistico ambientale Tav.5/5
- T00IA00AMBCT75A - Carta dell'uso del suolo: Matrice naturale (Tav 1/3)
- T00IA00AMBCT76A - Carta dell'uso del suolo: Matrice naturale (Tav 2/3)
- T00IA00AMBCT77A -Carta dell'uso del suolo: Matrice naturale (Tav 3/3)
- T00IA00AMBCT78A - Carta dell'uso del suolo: matrice agricola (Tav. 1/3)
- T00IA00AMBCT79A -Carta dell'uso del suolo: matrice agricola (Tav. 2/3)
- T00IA00AMBCT80A -Carta dell'uso del suolo: matrice agricola (Tav. 3/3)
- T00IA00AMBCT81A - Carta dell'uso del suolo: matrice antropica (Tav. 1/3)
- T00IA00AMBCT82A -Carta dell'uso del suolo: matrice antropica (Tav. 2/3)
- T00IA00AMBCT83A -Carta dell'uso del suolo: matrice antropica (Tav. 3/3)

***“Punto 7) Come specificato dal Servizio 11 con nota sopra citata, condividendo le valutazioni espresse dalla Soprintendenza, si richiede l'esecuzione del piano di indagini archeologiche preventive, approvato nei termini di legge dalla Soprintendenza con nota prot. 13825 del 18.05.2022. Si rammenta che la "Relazione finale di cui al co. 9 del citato art. 25 è indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici, considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche, coerentemente con quanto previsto dall'art. 23. co. 5 e 6 (verifiche preventive dell'interesse archeologico nella predisposizione del PFTE) del D.lgs. 50/2016. Si ribadisce infine che l'esito della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, comprensiva delle indagini sul campo, dovrà concludersi prima della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla Parte 11 del Digs. 152/2016, in quanto le risultanze di detta procedura sono propedeutiche all'espressione del parere finale in VIA da parte dell'Amministrazione competente.”***

È in fase di avvio l'esecuzione del piano di indagini archeologiche preventive, approvato dalla Soprintendenza con nota prot. 13825 del 18.05.2022; per tali indagini si prevede, come da cronoprogramma, una durata complessiva di 216 gg., comprensivi dei tempi necessari per il rilascio del nulla osta per avvio delle attività di Bonifica degli ordigni bellici (BOB) propedeutiche all'esecuzione dei sondaggi archeologici, per il rilascio del relativo parere del Genio Militare al termine delle stesse e per la redazione della relazione scientifica finale. Onde ottimizzare le tempistiche si prevede di realizzare le attività con più cantieri che operano in contemporanea.

Secondo quanto previsto dal Progetto delle indagini archeologiche preventive, all'allegato descrittivo da consegnare per il bando relativo all'esecuzione dei saggi, l'Archeologo in possesso dei requisiti che seguirà i lavori, entro il termine di 30 gg lavorativi dalla conclusione delle attività di indagine,

dovrà consegnare ad ANAS la Relazione scientifica finale corredata dai seguenti elaborati redatti secondo standard che saranno forniti dalla Direzione Scientifica: documentazione fotografica con relativo elenco, documentazione grafica georeferenziata, schede di saggio stratigrafico, schede di unità stratigrafica, inventario dei reperti ed elenco delle cassette. L'intera documentazione verrà successivamente trasmessa alla Soprintendenza per l'approvazione, secondo quanto previsto al co. 9 dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016.